



COMMENTO AL VANGELO Domenica delle PALME / C (Lc 22,14-23,56)



Dal Vangelo secondo Luca

[...] Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Costui è il re dei Giudei. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». - Oggi con me sarai nel paradiso. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso» [...].

Sul Calvario si scontrano due mentalità. Nel Vangelo, infatti, le parole di Gesù crocifisso si contrappongono a quelle dei suoi crocifissori. Questi ripetono un ritornello (...) Salva te stesso: è il ritornello dell'umanità che ha crocifisso il Signore. Pensiamoci. Ma alla mentalità dell'io si oppone quella di Dio; il salva te stesso si scontra con il Salvatore che offre se stesso. Nel Vangelo odierno sul Calvario anche Gesù prende la parola tre volte, come i suoi oppositori (cfr vv. 34.43.46). Ma in nessun caso rivendica qualcosa per sé; anzi, nemmeno difende o giustifica se stesso. Prega il Padre e offre misericordia al buon ladrone. Una sua espressione, in particolare, marca la differenza rispetto al salva te stesso: «Padre, perdona loro» (v. 34). (...) Guardiamo Gesù in croce e pensiamo che non abbiamo mai ricevuto parole più buone: Padre, perdona. Guardiamo Gesù in croce e vediamo che non abbiamo mai ricevuto uno sguardo più tenero e compassionevole. Guardiamo Gesù in croce e capiamo che non abbiamo mai ricevuto un abbraccio più amorevole. Guardiamo il Crocifisso e diciamo: "Grazie Gesù: mi ami e mi perdoni sempre, anche quando faccio fatica ad amarmi e perdonarmi".

(Domenica delle Palme celebrata da Papa Francesco del 10 aprile 2022)



AVVISI Comunità Pastorale

Parrocchie San Giuseppe - Cristo Re - Sant'Ulderico

SETTIMANA SANTA

14-21 APRILE 2025

lunedì santo 14 APRILE	Sant'Ulderico 15,00 - 18,00 Adorazione 18,30 S. MESSA	
martedì santo 15 APRILE	Cristo Re 15,00 - 18,00 Adorazione 18,30 S. MESSA	
mercoledì santo 16 APRILE	Borgomeduna 15,00 - 18,00 Adorazione 18,30 S. MESSA	
GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE	h. 9,00 Messa del Crisma - "San Marco" - PN h. 20,00 Messa in "Coena Domini" nelle tre Parrocchie (SU - CR - SG)	
VENERDÌ SANTO 18 APRILE	h. 15,00 Adorazione alla Croce nelle tre parrocchie (SU - CR - SG) h. 20,00 Via Crucis Borgomeduna h. 20,00 Via Crucis Cristo Re e Sant'Ulderico	
SABATO SANTO 19 APRILE	Confessioni SU h. 10-12; CR h. 15-17; SG h. 17,30-19,30	
VEGLIA PASQUALE	h. 20,00 Veglia a Sant'Ulderico h. 21,30 Veglia a Cristo Re e San Giuseppe	
DOMENICA DI PASQUA 20 APRILE	Le S. Messe secondo l'orario domenicale	
LUNEDÌ DI PASQUA 21 APRILE	SU h. 9,30 CR solo h. 11,00 SG solo h. 11,00	

Lettera aperta per la santa Pasqua

Carissimi parrocchiani /e,

ciò che andremo a vivere in questa settimana è il fondamento della nostra fede cristiana. La Settimana Santa è ricca di celebrazioni e di momenti intensi in cui sperimenteremo realmente il grande amore di Dio per noi. E' una settimana diversa dalle altre perché ci permetterà di ridestare e "ricaricare" la nostra fede nel Dio sperato e creduto. Con la Domenica delle Palme vivremo la nostra dualità, da una parte un cuore capace di riconoscere il Signore come vero Dio e di "osannarlo" coi rametti di ulivo, dall'altro un cuore che lo vuole "crocifiggere" e mandarlo il più lontano da noi. Il lunedì, martedì e mercoledì santo, sono giorni di attesa e di meditazione, le "40 ore" davanti al Signore eucaristia ci permetteranno di fermarci fisicamente e spiritualmente per comprendere ciò che andremo a vivere nel Triduo pasquale. Quest'ultimo si aprirà con giovedì sera, la celebrazione della Messa della Cena del Signore, oltre a farci sperimentare come Gesù sia "venuto non per farsi servire, ma per servire" (il gesto della Lavanda dei piedi assai significativo), ci ricorda come il Signore stesso si è donato a noi nell'Eucaristia. Quel pane e vino che realmente diventano corpo e sangue spezzato e versato. Il dono supremo di se stesso, non solo sulla croce, ma anche per ognuno di noi. Cibo e "farmaco di immortalità" e di eternità. Il venerdì santo, alle 15 del pomeriggio rivivremo quello "squarcio temporale" in cui tutti si fermano davanti a quel Dio che è morto in croce per noi. Sembra la fine di tutto, la fine di ogni cosa, invece da lì a poco scopriremo come questo evento diventi il fine della nostra esistenza e della nostra fede (continua).

Lettera aperta per la santa Pasqua

(Continua)

La Croce non diviene più strumento di morte, ma viene redenta ed identificata come trono di gloria e strumento di salvezza. Il sabato santo proveremo l'assordante silenzio di Dio. Quel Gesù, depresso nel sepolcro, scende negli "inferi" alla ricerca dei progenitori Adamo ed Eva per redimerli e fargli sperimentare la potenza della salvezza. E' l'immagine di Dio che va in cerca di ogni uomo per fargli assaporare la potenza della Pasqua. Infatti da lì a poco, nella notte tra sabato e domenica vivremo lo stupore, lo "stordimento" e la gioia intensa di quel sepolcro vuoto. "Non è qui! E' Risorto!!!". L'annuncio degli angeli, il suono delle campane che ritornano ad annunciare quel canto del "Gloria" che per settimane non abbiamo più recitato ci indicano che è davvero giunto il momento di fare festa. Il Signore è Risorto!

Cosa significa tutto questo? E' il fondamento dell'amore che Dio ha per noi. La Pasqua è il momento in cui, noi cristiani, viviamo la potenza salvifica della croce. E' il momento in cui, tra i rumori e le distrazioni di questo mondo, ci ritagliamo degli istanti per stare e fare esperienza di un Dio che non si risparmia, in cui tastiamo e palpiano con mano quanto ci tenga a noi. Gesù muore per noi, la nostra condizione di peccatori viene risanata. Ora, ogni qualvolta che sperimentiamo la misericordia di Dio, non possiamo non guardare a quel Crocifisso e provare un senso enorme di gratitudine, di meraviglia, di amore. La Pasqua ci permette di ridestare la bellezza della nostra fede. Per questo, carissimi, vi invito a viverla nel miglior modo possibile, facendo unno sforzo e partecipando alle funzioni del Triduo perché diventano "alimento essenziale" per la nostra vita di fede. Il Triduo Pasquale è il fondamento del nostro credo. Viverlo consapevolmente è fare un passo in più nella relazione col Signore. Ringraziandovi, vi auguro che questa settimana santa vi aiuti a trovare momenti di silenzio, di meditazione, di ristoro per vivere la Pasqua assaporando pienamente l'Amore che Dio ha per noi.

Emergenza in Myanmar: raccolta straordinaria

La situazione del Myanmar è sempre più disastrosa tra guerra civile e il terremoto avvenuto qualche settimana fa. Come Comunità Cristiana sentiamo il desiderio di aiutare, non solo con la preghiera, ma anche concretamente. Per questo come Parrocchie ci stiamo organizzando per una raccolta straordinaria che verrà affidata poi a Sr. Marisa, la quale la farà arrivare alle sue consorelle presenti in quei luoghi di sofferenza. Inizierà **Cristo Re** le offerte raccolte durante le s. Messe della Domenica delle Palme andranno devolute al Myanmar. **Borgomeduna e Sant'Ulderico** si possono portare le offerte e metterle nelle apposite cassettoni di raccolta. Sappiamo che sono anni difficili e le richieste sono molte, per questo già ringrazio per la provvidenza che ci sarà.

CONTATTI

San Giuseppe (0434.521345) \ parrocchiaborgomeduna@gmail.com
Sant'Ulderico (0434.570834) \ info@parrocchiasanulderico.it
Cristo Re (0434.570022) \ parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.it
Don Luca (339.6022778) \ lucabuzziol@gmail.com \ lucabuzziol@pec.it
sito internet --> www.incamminoinsieme.it -

SOSTENIAMOCI

San Giuseppe: IT 22 S 06230 12505 000015221549
Cristo Re: IT 41 P 08356 12502 000000013785
Sant'Ulderico: IT 14 W 05336 12502 000030065772

INTENZIONI S. MESSE

San Giuseppe - SG; Sant'Ulderico - SU; Cristo Re - CR

- Sabato 12 aprile \ SU 17,00; SG 18,30; CR 18,30

SU: Secondo le intenzioni dell'offerente;

CR: Secondo le intenzioni dell'offerente;

SG: Sofia Linguanotto Buset, Renata e Livio Buset; Giovanni (ann.) e Ada; Antonia;

- Domenica 13 aprile \ SG 8,30; 11,00; SU 9,30; CR 8,30; 11,00

"DOMENICA DELLE PALME"

SU: Mirella; Gianni Maschio;

CR: Casagrande Grazia; Gino, Mario, Ugo e Francesca; Gianpietro;

SG: Gabriella e Federico; def. De Nadai;

- Lunedì "Santo" 14 aprile \ SU 18,30

SU: Anime del Purgatorio; Francesco; Onorio;

- Martedì "Santo" 15 aprile \ CR 18,30

CR: Sacerdoti, religiosi e defunti; Luciano e Maria;

- Mercoledì "Santo" 16 aprile \ SG 18,30

SG: Per la vocazione alla famiglia cristiana; Onorio;

TRIDUO PASQUALE

- Giovedì "Santo" 17 aprile \ SG 20,00; CR 20,00; SU 20,00

SG: Per la vocazione agli ordini sacri e religiose;

CR: Per la vocazione agli ordini sacri e religiose;

- Venerdì "Santo" 18 aprile

SU: Adorazione alla Croce h. 15,00 / Via Crucis a Cristo Re

CR: Adorazione alla Croce h. 15,00 / Via Crucis h. 20,00

SG: Adorazione alla Croce h. 15,00 / Via Crucis h. 20,00

- Sabato "Santo" 19 aprile \ SU 20,00; SG 21,30; CR 21,30

SU: Def. Fam. Santarossa e Pitton;

CR: Secondo le intenzioni dell'offerente;

SG: Verardo Pietro; Tino, Teresa e Antonio; Barbarini Rita;

- Domenica 20 aprile \ SG 8,30; 11,00; SU 9,30; CR 8,30; 11,00

"DOMENICA DI PASQUA"

SU: Onelia;

CR: Secondo le intenzioni dell'offerente;

SG: Pietro e Vittoria;



Ha raggiunto la Casa del Padre:

- Paolo Burela (Azzano X / Borgomeduna)

- Rosa Zara (Sant'Ulderico)

L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua e riposino in pace. Amen.